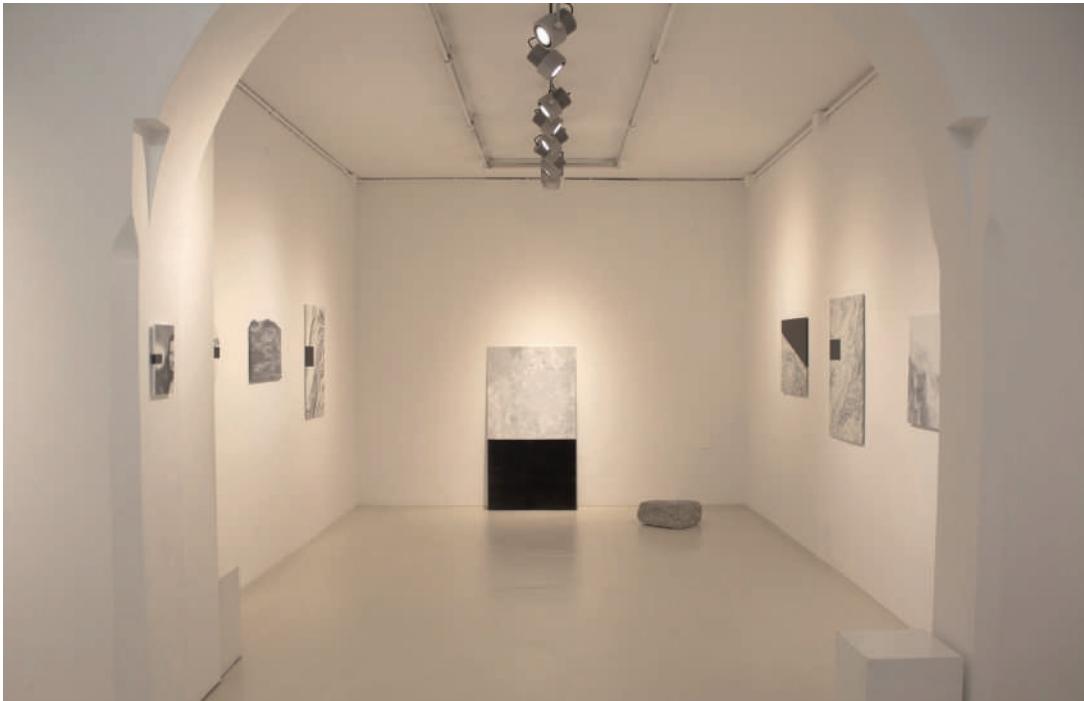


GALLERIA
ANTONIO
BATTAGLIA

MAXIMO

16 marzo - 30 aprile 2022





Orto cosmico, 2012
granito e bronzo
90x180 cm



Fluido, 2014
marmo bianco, alabastro, led
47x37x23 cm



Immersed, 2016
marmo grigio e bitume
162x87,5 cm



Censure #1, 2017
marmo nuvola e marmo nero del Belgio
58,5x97,5 cm



Censure #2, 2017
marmo verde cipollino e marmo nero del Belgio
95,5x69,5 cm



Lunar landscape, 2017
marmo verde cipollino e marmo nero del Belgio
66,5x62 cm



Maretolto, 2017
marmo bardiglio e foto stampata su metallo
42,5x67 cm



Monnalisa, 2020
tecnica mista su marmo bianco di Carrara e marmo nero del Belgio
25,5x17 cm



Monna L.I.S.A., 2020
tecnica mista su marmo bianco
25,5x76 cm



Moved, 2020
marmo verde cipollino e marmo bianco
107x35 cm



Casa nera e bianca, 2020
marmo bianco e marmo nero del Belgio
27x24 cm



Censure #3, 2021
marmo breccia medica e marmo nero del Belgio
85x67x3 cm



Censura 0, 2022
marmo breccia medicaea e marmo nero del Belgio
d. 43,5 cm

L'opera di Maximo Pellegrinetti nasce da un'interruzione all'interno dell'evoluzione della natura stessa della materia, che porta a una nuova definizione dell'immagine.

Una rappresentazione eufonica, bella appunto, ma anche turbata dall'artista che sceglie volutamente di segnare o censurare alcune parti della sua opera, creando così un focus su quel paesaggio assente, su quella mancanza, su quella violazione rispetto all'opera che la natura ha creato. L'assenza diventa così presenza.

La tendenza al bello può così condurre a una forma di super-finzione, di artificialità che si muove con la sostituzione anche dell'immagine reale con quella fotografica o che può essere realizzata attraverso l'utilizzo di altri elementi che tendono a imitare o a celare i materiali lapidei.

Nelle opere esposte presso la Galleria Antonio Battaglia emerge un percorso alla scoperta della bellezza nell'arte contemporanea e all'esperienza di bellezza come qualcosa che accade e che offre a chi la guarda una consapevolezza nuova.

Pur condividendo l'idea Hegeliana che stabilisce il primato dello spirito sulla materia, per l'artista l'idea, il pensiero non è in opposizione alla materia ma ne diventa lo stadio più elevato.

L'intera serie di opere realizzate da Pellegrinetti negli ultimi anni riguardano l'essenza stessa della materia, nel suo essere e apparire. Si tratta di una presa di visione esplicitata e proclamata che cambia la natura del riconoscimento, dell'identificazione modificandone le aspettative.

L'invisibile diventa visibile, ciò che prima era occultato o dimenticato, privo di considerazione diventa così il centro di qualunque aspettativa estetica.

Testo di Maria Mancini
Curatore indipendente, storico e critico d'arte

Vedere l'invisibile, articolo pubblicato su AWartmag.com il 6 aprile 2022

Biografia

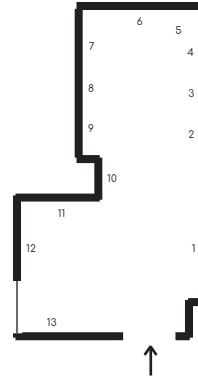
Maximo Pellegrinetti nasce a Viareggio nel 1960. Si diploma in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Attualmente è docente di “ Tecnologia ed uso del marmo,delle pietre e delle pietre dure” , Direttore del Dipartimento di Scultura presso l' Accademia di Belle Arti di Brera. Riveste la carica di Presidente di MAGMA Cultural Association. Dagli anni '80 ha esposto in numerose mostre in Italia e all'estero, i suoi lavori si trovano in collezioni private e pubbliche in Italia, Francia, Germania, Belgio, Cina, Giappone, Korea, India e U.S.A. Vive e lavora tra Milano e Pietrsanta. La sua opera, sempre attenta al dibattito dell'arte contemporanea, è caratterizzata da un forte spirito di ricerca orientato verso materiali e soluzioni stilistiche polivalenti.

Biography

Massimo Pellegrinetti was born in 1960. He graduated in Sculpture at the Academy of Art in Carrara. At present he is professor of Technology and use of marble and semi-precious stones and Director of Sculpture dipartment in Milan's Academy of Fine Art Brera. He is the President of MAGMA Cultural Association. By 1980 has exhibited in numerous exhibitions in Italy and abroad, his works are in private and public collections in Italy, France, Germany, Belgium, China, Japan, Korea, India and USA. Lives and works in Milan and Pietrsanta (Lucca). His work, always attentive to the discussion of contemporary art, is characterized by a strong spirit of research-oriented materials and versatile stylistics solutions.

MAXIMO

16 marzo - 30 aprile 2022



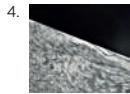
Orto cosmico, 2012
granite and bronze, 90x180 cm



Censure #1, 2017
white cloudy and Belgium black marble,
58,5x97,5 cm



Censure #2, 2017
Cipollino green marble and Belgium
black marble, 95,5x69,5 cm



Lunar Landscape, 2017
Cipollino green and black Belgium
marble, 66,5x62 cm



Fluido, 2014
white marble, alabaster, led,
47x37x23 cm



Immersed, 2016
gray marble and bitumen,
162x87,5 cm



Censure #3, 2021
breccia medicea marble and
Belgium black marble, 85x67x3 cm



MaretoItto, 2017
bardiglio marble and photo print
on metal, 42,5x67 cm



Censura O, 2022
breccia medicea and Belgium
black marble, d. 43,5 cm



MonaLisa, 2020
mixed technique on white Carrara
marble and Belgium black marble,
25,5x17 cm



Moved, 2020
Cipollino green marble and
white marble, 107x35 cm



Monna J.f.s.a., 2020
mixed technique on white marble
25,5x76 cm



House black and white, 2020
white and Belgium black marble,
27x24 cm